
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI L'ORIENTALE

ALLEGATO alla Sezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2023-2025

TABELLA DI DEFINIZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 25 gennaio 2023

Tabella di definizione delle misure di prevenzione della corruzione

Misure di prevenzione della corruzione di carattere generale

Area di rischio	Processo	Attività	Eventi rischiosi	Indicatori di stima del livello di rischio	Misure	Soggetto responsabile	Soggetto responsabile – Nuova organizzazione
Procedimenti e Attività in genere	Adempimenti in materia di trasparenza				Rispetto degli <u>obblighi di trasparenza</u> (così come specificati nella Tabella relativa agli obblighi di pubblicazione allegata al PIAO che definisce i flussi documentali tra le strutture tenute a trasmettere gli atti per i quali vi è obbligo di pubblicazione e le strutture tenute all'obbligo di pubblicazione)	Tutte le Strutture tenute agli obblighi di trasmissione e /o quelli di pubblicazione, secondo quanto precisato nella Tabella relativa agli obblighi di pubblicazione allegata al PIAO	

	Obblighi di condotta				Obbligo di osservare il Codice etico e il Codice di comportamento	Tutto il personale e i soggetti cui viene esteso l'obbligo	
					Estendere l'obbligo di osservare il codice di comportamento ai collaboratori esterni a qualsiasi titolo, ai titolari di organi, al personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica, ai collaboratori degli operatori economici che forniscono beni o servizi o eseguono opere a favore dell'amministrazione	Tutte le Strutture che curano le istruttorie dei procedimenti volti all'individuazione di collaboratori esterni a qualsiasi titolo, titolari di organi, personale negli uffici di diretta collaborazione, degli operatori economici che forniscono beni o servizi o eseguono lavori	
					Obbligo di comunicare all'amministrazione la sussistenza nei propri confronti di provvedimenti di rinvio a giudizio.	Tutti i dipendenti	
					Osservanza delle norme sull'incompatibilità e divieto di cumulo di impieghi e incarichi, di	Tutti i dipendenti	

				cui all'art. 53 del DLgs 165/2001		
				Obbligo di informare il RPCT in caso di criticità inerenti l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione ivi comprese quelle concernenti gli obblighi di trasparenza	Tutti i dipendenti, anche con riferimento a processi, procedimenti e attività non di propria competenza	
	Conflitto di interessi			Obbligo dei dipendenti di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore,	Tutti i dipendenti	

				<p>procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.</p> <p>Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.</p>		
				<p>Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.</p>	<p>Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale</p>	
	<p>Svolgimento attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro</p>			<p>Osservanza del divieto di pantouflage di cui all'art. 53, comma 16-ter, dlgs 165/2001 (cioè il divieto, per i dipendenti, che negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere , nei tre anni</p>	<p>Tutte le Strutture che curano l'istruttoria volta alla stipula di convenzioni e contratti di qualsiasi natura con soggetti privati</p>	

				<p>successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri). Il divieto si applica a:</p> <ul style="list-style-type: none">- dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato- dipendenti con rapporto di lavoro a tempo determinato- titolari degli incarichi di cui al dlgs 39/2013		
--	--	--	--	---	--	--

i quali abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali.

A tal fine:

- a) Nell'istruttoria volta alla stipula di convenzioni, contratti di qualsiasi natura, assicurarsi che sia rispettato il divieto,

acquisendo dal
contraente
apposita
dichiarazione da
cui risulti
l'assenza delle
condizioni di cui
all'art. 53, comma
16-ter, DLgs
165/2001

b) All'atto
dell'assunzione di
un nuovo
dipendente,
inserire negli atti
di
assunzione/incari
co, clausole che
prevedono il
divieto di
pantouflage.

c) Far sottoscrivere,
al momento della
cessazione dal
servizio o
dall'incarico, una
dichiarazione con
impegno a
rispettare il
divieto di
pantouflage.

	Adeguamento dell'Ateneo alle novità normative		Assenza di regole codificate che assicurino una uniformità di azione nell'attuazione e gestione dei procedimenti.	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è A perché la mancanza di una disciplina uniforme favorisce ampia discrezionalità e, astrattamente,	Adozione e revisione Regolamenti di Ateneo	Tutte le Macroaree	Tutte le Aree

				anche una potenziale disparità di trattamento.			
	Formazione		Assenza di competenze specifiche e aggiornate con ricadute sulla qualità dei servizi Scarsa sensibilizzazione sui temi dell'etica pubblica		Adozione e aggiornamento Piano di formazione	Macroarea Risorse Umane	Direzione Generale
					Realizzazione di formazione specifica in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione		
	Rotazione				Si veda la parte generale della Sezione del PIAO		

Misure di prevenzione specifiche

Legenda livello di rischio:

A= Alto

M= Medio

B= Basso

La valutazione del livello di esposizione di processi e attività al rischio corruttivo è stata effettuata attraverso la misurazione dei criteri/indicatori individuati tra quelli suggeriti dall'ANAC. La misurazione è stata espressa attraverso la scala di valori ALTO – MEDIO – BASSO; la motivazione dell'attribuzione del valore è stata riportata di

seguito nella Tabella.

Fattori abilitanti (fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione) : 1. esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; 2. scarsa responsabilizzazione interna; 3. Scarsa formazione; 4. scarsa sensibilizzazione sui temi dell’etica pubblica.

Nella colonna “Soggetto responsabile”, nei casi in cui siano indicate quali strutture destinatarie le Macroaree, deve intendersi che la misura è attuata dalla struttura - afferente alla Macroarea – competente per ciascun processo e attività. Alla Macroarea compete la supervisione.

Area di rischio	Processo	Attività	Eventi rischiosi	Indicatori di stima del livello di rischio	Misure	Soggetto responsabile	Soggetto responsabile - - Nuova organizzazione
Contratti Pubblici	Programmazione - Definizione dei fabbisogni	Analisi delle esigenze dell'amministrazione Analisi delle esigenze dell'amministrazione Analisi delle risorse economico-finanziarie Analisi delle risorse economico-finanziarie	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità. Intempestiva individuazione di bisogni che	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è Medio perché	Per la Programmazione biennale di acquisto di beni e servizi: 1. Consultare tutte le strutture di Ateneo al fine di acquisire le richieste motivate di approvvigionamento di beni e servizi. 2. Verificare il trend di consumi e fruizione dei beni e servizi nei due anni precedenti.	In coordinamento: Direzione Generale - Macroarea Economico-patrimoniale - Referente per la redazione del Programma biennale di acquisto di beni e servizi	Area Risorse Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi

			<p>può determinar e la necessità di ricorrere a procedure d'urgenza o proroghe contrattuali.</p>	<p>l'attivi tà in parte è legata anche alla rappre sent azione delle esigen ze da parte di tutte le Strutt ure) 2)Man ifestaz ione di eventi corrut tivi o comu nque rileva nti in passat o (il</p>			
--	--	--	--	---	--	--	--

			livello di esposizione a tale rischio è B in quanto non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)			
		Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità. Intempestiv	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale	Per la Programmazione triennale degli appalti di lavori; 1. Analisi dello stato degli immobili e raccolta e valutazione delle esigenze rappresentate dalle strutture	In coordinamento: Direzione Generale -Macroarea Servizi Tecnici e Logistici - Referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici e dei relativi elenchi annuali ed aggiornamenti	Area Infrastrutture Edilizie e Digitali

			<p>a individuazione di bisogni che può determinare e la necessità di ricorrere a procedure d'urgenza o proroghe contrattuali.</p>	<p>rischio è M perché è l'attività in parte è legata alla rappresentazione delle esigenze da parte di tutte le Strutture e in parte alla valutazione circa la necessità o meno</p>			
--	--	--	---	--	--	--	--

				di effett uare interv enti per la corret ta manut enzio ne e conse rvazio ne dei beni) 2) Manif estazi one di eventi corrut tivi o comu nque rileva nti in passat o (il livello di esposi zione			
--	--	--	--	--	--	--	--

			a tale rischio è B in quanto non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)			
		Definizione di un fabbisogno non coerente con la programmazione economico-finanziaria	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è B perché la	Per la Programmazione biennale di acquisto di beni e servizi: 1. Acquisire espressa dichiarazione di verifica della coerenza e della copertura finanziaria da parte della struttura deputata alla predisposizione del budget triennale.	Macroarea Economico-patrimoniale	Area Risorse Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi

			bozza di Programmazione è inviata alla struttura deputata alla predisposizione del budget triennale ai fini della verifica della coerenza e della copertura finanziaria e			
--	--	--	---	--	--	--

				<p>l'avve nuta verific a è rilevat a in sede di appro vazion e del docu ment o di progr amma zione da parte dell'O rgano comp etent e) 2) Manif estazi one di eventi corrut tivi o comu</p>			
--	--	--	--	---	--	--	--

			<p>nque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B in quanto non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)</p>			
		Definizione di un fabbisogno non	1) Livello di discrezionali	Per la Programmazione triennale degli appalti di lavori: 1. Acquisire espressa dichiarazione di	Macroarea Servizi Tecnici e Logistici	Area Infrastrutture Edilizie e Digitali

			<p>coerente con la programmazione economico-finanziaria</p>	<p>tà (il livello di esposizione a tale rischio è B perché la bozza di Programmazione è inviata alla struttura deputata alla predisposizione del budget triennale ai fini</p>	<p>verifica della coerenza e della copertura finanziaria da parte della struttura deputata alla predisposizione del budget triennale.</p>		
--	--	--	---	---	---	--	--

			della verific a della coere nza e della copert ura finanzi aria e l'avve nuta verific a è rilevat a in sede di appro vazion e del docu ment o di progr amma zione da parte dell'O rgano comp			
--	--	--	---	--	--	--

				etent e) 2) Manif estazi one di eventi corrut tivi o comu nque rileva nti in passat o (il livello di esposi zione a tale rischio è B in quant o non si sono verific ati eventi corrut tivi o comu			
--	--	--	--	--	--	--	--

				nque rilevanti in passato)			
	Programmazione triennale per gli appalti di lavori	Elaborazione del documento	Stesura e aggiornamento del documento non conforme ai fabbisogni effettivi ma ad interessi particolari	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è B perché l'attività è il risultato della partecipazione di varie strutture e culmi	Sottoporre all'Organo di Ateneo competente una proposta di delibera adeguatamente motivata che illustri l'analisi del fabbisogno compiuta e indichi i costi previsti nonché la sussistenza della copertura finanziaria su base annuale.	Macroarea Servizi Tecnici e Logistici	Area Infrastrutture Edilizie e Digitali

			na con l'approvazione da parte dell'Organo competente e di Ateneo) 2) Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio			
--	--	--	--	--	--	--

				è B in quanto non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)			
	Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi	Elaborazione del documento e Predisposizione di tutti gli adempimenti e gli aggiornamenti relativi alla programmazione biennale da adottarsi nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio di	Stesura e aggiornamento del documento non conforme ai fabbisogni effettivi ma ad interessi particolari	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio B perché l'attivi	Sottoporre all'Organo di Ateneo competente una proposta di delibera adeguatamente motivata che illustri l'analisi del fabbisogno compiuta (attraverso l'acquisizione preliminare delle richieste di approvvigionamento facendo riferimento al trend dei consumi del biennio	Macroarea Economico-patrimoniale	Area Risorse Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi

	<p>Ateneo, con Preliminare verifica dei fabbisogni e delle esigenze dell'amministrazione, rispondente a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, consultando tutte le strutture al fine di far pervenire motivata richieste di approvvigionamento anche alla luce dei consumi e della fruizione di beni e servizi del biennio precedente</p>		<p>tà è il risultato della partecipazione di varie strutture e culmina con l'approvazione da parte dell'Organo competente di Ateneo)</p> <p>2)Manifestazione di eventi corruttivi o comu</p>	<p>precedente) e indichi i costi previsti nonché la sussistenza della copertura finanziaria su base annuale.</p>		
--	--	--	--	---	--	--

				<p>nque rileva nti in passat o (il livello di esposi zione a tale rischio è B in quant o non si sono verific ati eventi corrut tivi o comu nque rileva nti in passat o)</p>			
	Progettazione della gara - Procedura di affidamento	Nomina Responsabile unico del procedimento e di soggetti incaricati a supporto (incaricato della	Mancanza di imparzialità	1) Livello di discrezionali	Subordinare la nomina alla acquisizione di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, da	Ciascuno per le procedure di propria competenza: Macroarea Servizi Tecnici e	Ciascuno per le procedure di propria competenza:

		<p>progettazione, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, direzione dell'esecuzione, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché gli incarichi che la stazione appaltante ritenga indispensabili a supporto dell'attività del responsabile unico del procedimento)</p>		<p>tà (il livello di esposizione a tale rischio è A perché la nomina è atto discrezionale) 2) Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione</p>	<p>assumere al protocollo, in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione alla specifica procedura di gara ai sensi dell'art. 42 del DLgs 50/2016 (Linee guida 15/2019 – punto 6. 3 e 6.4). Ove dalla dichiarazione di cui al precedente punto emergano elementi che facciano riscontrare la possibile sussistenza di un conflitto di interessi, occorre valutare se la situazione segnalata sia grave e leda l'integrità, l'indipendenza e l'imparzialità del soggetto da incaricare (cfr Linee guida ANAC 15/2019). Analoga valutazione va compiuta nei casi in cui la situazione di conflitto di interessi sia sopravvenuta. Attuare, in relazione alle procedure di affidamento della stessa tipologia, il</p>	<p>Logistici Macroarea Economico-patrimoniale Strutture dotate di autonomia gestionale E Tutte le altre Strutture che curano le procedure di affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016</p>	<p>Area Infrastrutture Edilizie e Digitali Area Risorse Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi Centri Autonomi di gestione E Tutte le altre Strutture che curano le procedure di affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016</p>
--	--	--	--	--	--	--	---

				<p>zione a tale rischio è B perch é non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)</p> <p>principio di rotazione nell'individuazione del Responsabile unico del procedimento e del Direttore dell'esecuzione. Attuare il medesimo principio, ove possibile, tenendo conto della presenza in ateneo di unità di personale con competenze tecniche, anche per la designazione del Direttore dei lavori, del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, del Collaudatore, dei Consulenti, dei Direttori operativi, degli ispettori di cantiere.</p> <p>Informare il Collaudatore, il Direttore dei Lavori e il Direttore dell'esecuzione che, all'atto dei pagamenti, devono dichiarare espressamente se sussistono o meno i presupposti per</p>		
--	--	--	--	---	--	--

					l'applicazione delle penali.		
	Procedura di affidamento -	Individuazione della tipologia di procedura di affidamento	Scelta della procedura di gara che possa facilitare l'aggiudicazione ad un determinato o o.e)	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è A perché si tratta di atto connotato da discrezionalità) 2) Manifestazione di eventi corruttivi o	Motivare nella delibera o altro provvedimento che autorizza la procedura di affidamento la sussistenza dei presupposti e le ragioni del ricorso alla tipologia di procedura di affidamento prescelta. Rafforzare la motivazione in caso di procedure in deroga, procedure semplificate, senza bando. Tenere in adeguato riferimento il principio di rotazione.	Ciascuno per le procedure di propria competenza: Macroarea Economico-patrimoniale Macroarea Servizi Tecnici e Logistici Strutture dotate di autonomia gestionale Tutte le altre Strutture che curano le procedure di affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016, ivi comprese	Ciascuno per le procedure di propria competenza: Area Infrastrutture Edilizie e Digitali Area Risorse Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi Centri Autonomi di gestione E Tutte le altre Strutture che curano le procedure di affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016

				comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)			
	Procedura di affidamento -	Predisposizione atti della procedura di affidamento; definizione dell'oggetto;	Definizione di un oggetto	1) Livello di discre	Nella delibera o altro provvedimento che autorizza la procedura di	Ciascuno per le procedure di propria competenza:	Ciascuno per le procedure di propria

		<p>definizione dell'importo; definizione degli elementi essenziali del contratto;</p>	<p>della procedura di affidamento non coerente con gli atti di programmazione; arbitraria stima dell'importo di aggiudicazione;</p>	<p>zionali (il livello di esposizione a tale rischio è B in quanto gli atti sono predisposti in coerenza con l'atto di programmazione) 2)Manifestazione di eventi corruttivi o comu</p>	<p>affidamento, richiamare l'atto di programmazione e motivare adeguatamente eventuali scostamenti; dichiarare la congruità del valore dell'appalto; predisporre ed utilizzare protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse e connesso obbligo di inserire negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto. Estendere, per quanto compatibili e attraverso apposite clausole nei contratti, gli obblighi di condotta previsti dai codici di comportamento nei confronti dei collaboratori, a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni e servizi e che</p>	<p>Macroarea Economico-patrimoniale</p> <p>Macroarea Servizi Tecnici e Logistici</p> <p>Strutture dotate di autonomia gestionale</p> <p>E Tutte le altre Strutture che curano le procedure di affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016</p>	<p>competenza: Area Infrastrutture Edilizie e Digitali</p> <p>Area Risorse Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi</p> <p>Centri Autonomi di gestione</p> <p>E Tutte le altre Strutture che curano le procedure di affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016</p>
--	--	---	---	---	--	--	---

				<p>nque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)</p>	<p>realizzano opere in favore dell'amministrazione (per le modalità di attuazione della misura si vedano gli elenchi allegati al Decreto del Direttore Generale 85 del 3 luglio 2015).</p>		
	Procedura di affidamento -	Adozione delibera o altro provvedimento che autorizza la procedura di affidamento	Rischio assenza copertura economico -	1) Livello di discrezionali	Nella delibera o altro provvedimento che autorizza la procedura di affidamento dichiarare la	Ciascuno per le procedure di propria competenza: Macroarea Economico-	Ciascuno per le procedure di propria competenza:

			<p>finanziaria</p> <p>tà (il livello di esposizione a tale rischio è B perché l'istruttoria è inviata alla struttura deputata alla predisposizione del budget triennale ai fini della verifica della coerenza</p>	<p>sussistenza della copertura finanziaria</p>	<p>patrimoniale</p> <p>Macroarea Servizi Tecnici e Logistici</p> <p>Strutture dotate di autonomia gestionale</p> <p>E Tutte le altre Strutture che curano le procedure di affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016</p>	<p>Area Infrastrutture Edilizie e Digitali</p> <p>Area Risorse Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi</p> <p>Centri Autonomi di gestione</p> <p>E Tutte le altre Strutture che curano le procedure di affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016</p>
--	--	--	---	--	--	---

			nza e della copert ura finanzi aria e l'avve nuta verific a è rilevat a in sede di appro vazion e del docu ment o di progr amma zione da parte dell'O rgano comp etent e) 2)) Manif			
--	--	--	--	--	--	--

			estazi one di eventi corrut tivi o comu nque rileva nti in passat o(il livello di esposi zione a tale rischio è B perch é non si sono verific ati eventi corrut tivi o comu nque rileva nti in passat			
--	--	--	--	--	--	--

				o.			
		Acquisizione offerte dai soggetti partecipanti	Acquisizioni e di specifiche dichiarazioni	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è A nel caso in cui non vi sia verifica da parte di più soggetti in merito alla completezza della dichiarazione	Verifica dell'acquisizione delle seguenti dichiarazioni: 1. dichiarazione circa la sussistenza di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che stipulano contratti con l'Ateneo e i dirigenti e i dipendenti dell'Ateneo medesimo (art. 1, comma 9, lett. e), L. 190/2012) - (per le modalità di attuazione della misura si vedano gli elenchi allegati al Decreto del Direttore Generale 85 del 3 luglio 2015);	Ciascuno per le procedure di propria competenza: Macroarea Economico-patrimoniale Macroarea Servizi Tecnici e Logistici Strutture dotate di autonomia gestionale E Tutte le altre Strutture che curano le procedure di affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016	Ciascuno per le procedure di propria competenza: Area Infrastrutture Edilizie e Digitali Area Risorse Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi Centri Autonomi di gestione E Tutte le altre Strutture che curano le procedure di affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016

			e)	<p>2. dichiarazione dei potenziali contraenti privati, attestante il non aver concluso contratti con o conferito incarichi a dipendenti dell'Ateneo, anche a tempo determinato, o a titolari di contratti di lavoro autonomo, o a titolari di incarichi dirigenziali, che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato, per conto dell'Ateneo, poteri autoritativi o negoziali di cui siano stati destinatari i predetti contraenti privati. Il divieto sussiste per i tre anni successivi alla cessazione del</p>		
--	--	--	----	--	--	--

					rapporto di pubblico impiego (art. 53, comma 16 ter, Dlgs 165/2001) - (per le modalità di attuazione della misura si vedano gli elenchi allegati al Decreto del Direttore Generale 85 del 3 luglio 2015		
		Nomina della Commissione di gara	Incompetenza e mancanza di imparzialità dei commissari	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è A in quanto l'atto di	Verifica delle dichiarazioni rese dalla Commissione in merito all'assenza di condanne di cui all'art.35 bis DLgs 165/2001 e all'assenza di conflitto di interessi. Obbligo di estendere ai componenti esterni delle commissioni gli obblighi di condotta previsti dal dpr 62/2013 e dal codice di comportamento interno; tra gli obblighi vi è quello di astenersi in caso di conflitto di	Ciascuno per le procedure di propria competenza: Macroarea Economico-patrimoniale Macroarea Servizi Tecnici e Logistici Strutture dotate di autonomia gestionale E Tutte le altre Strutture che curano le procedure di affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016	Ciascuno per le procedure di propria competenza: Area Infrastrutture Edilizie e Digitali Area Risorse Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi Centri

				<p>nominata è connotato da discrezionalità) 2) Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non si sono</p> <p>interessi (per le modalità di attuazione della misura si vedano gli elenchi allegati al Decreto del Direttore Generale 85 del 3 luglio 2015). Obbligo di acquisire all'atto del conferimento dell'incarico, da parte dei commissari dichiarazioni concernenti l'assenza di cause di conflitti di interessi e di incompatibilità richiamate dal Codice dei contratti pubblici. Obbligo di acquisire, all'esito della gara, da ciascun componente della commissione giudicatrice una dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria della gara e con l'impresa seconda classificata, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i</p>		<p>Autonomi di gestione</p> <p>E Tutte le altre Strutture che curano le procedure di affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016</p>
--	--	--	--	---	--	---

				<p>verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)</p>	<p>componenti dei relativi organi amministrativi e societari, con riferimento agli ultimi 5 anni. Nomina di commissari esperti nel settore cui afferisce l'oggetto dell'appalto, in particolare in caso di oepv. Fornire alla Commissione un vademecum concernente le attività da svolgere.</p>		
	Svolgimento della procedura	Custodia e accesso alla documentazione di gara	Libero accesso da parte di chiunque alla documentazione	<p>1) Livello di adeguatezza (il livello di esposizione a tale rischio è A perché la commissione e potremmo</p>	<p>Individuazione di appositi archivi fisici per la custodia della documentazione cartacea acquisita nella procedura e suggerire l'utilizzo di password "forti" per la custodia della documentazione digitale; menzionare nei verbali di gara le specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione della documentazione contenente l'offerta.</p>	<p>RUP e Commissione informati di tali misure dalle seguenti strutture, ciascuna per le procedure di propria competenza:</p> <p>Macroarea Economico-patrimoniale</p> <p>Macroarea Servizi Tecnici e Logistici</p> <p>Strutture dotate di autonomia gestionale</p> <p>E Tutte le altre Strutture che curano le procedure di affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016</p>	<p>RUP e Commissione informati di tali misure dalle seguenti strutture, ciascuna per le procedure di propria competenza:</p> <p>Area Infrastrutture Edilizie e Digitali</p> <p>Area Risorse Finanziarie, Patrimonio,</p>

			<p>bbe non assicu rare un'ad eguat a custo dia della docu menta zione cartac ea o della docu menta zione digital e, rispett ivame nte, media nte armad i adegu atame nte chiusi</p>			<p>Appalti Beni e Servizi</p> <p>Centri Autonomi di gestione</p> <p>E Tutte le altre Strutture che curano le procedure di affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016</p>
--	--	--	---	--	--	--

				o passw ord) 2) Manif estazi one di eventi corrut tivi o comu nque rileva nti in passat o (il livello di esposi zione a tale rischio è B perch é non si sono verific ati eventi corrut tivi o			
--	--	--	--	--	--	--	--

				comunque rilevanti in passato)			
		Valutazione delle offerte	<p>Uso distorto dei criteri di aggiudicazione. Mancata esclusione dell'operatore economico pur in presenza dei presupposti.</p>	<p>1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è A perché l'attività della Commissione è discrezionale)</p> <p>2) Manifestazioni</p>	<p>Obbligo di motivare nei verbali di gara l'iter di valutazione delle offerte e lo svolgimento delle verifiche e l'eventuale esclusione dell'offerente. Specificare espressamente le motivazioni nel caso in cui, all'esito del procedimento di verifica, la stazione appaltante non abbia proceduto all'esclusione;</p> <p>Obbligo di tempestiva segnalazione per ciascuna gara all'ANAC in caso di accertata insussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale in capo all'operatore economico</p>	<p>RUP e Commissione Informati di tali misure dalle seguenti strutture, ciascuna per le procedure di propria competenza:</p> <p>Macroarea Economico-patrimoniale</p> <p>Macroarea Servizi Tecnici e Logistici</p> <p>Strutture dotate di autonomia gestionale</p> <p>E Tutte le altre Strutture che curano le procedure di affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016</p>	<p>RUP e Commissione informati di tali misure dalle seguenti strutture, ciascuna per le procedure di propria competenza:</p> <p>Area Infrastrutture Edilizie e Digitali</p> <p>Area Risorse Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi</p> <p>Centri Autonomi di gestione</p>

			estazi one di eventi corrut tivi o comu nque rileva nti in passat o (il livello di esposi zione a tale rischio è B perch é non si sono verific ati eventi corrut tivi o comu nque rileva nti in passat			E Tutte le altre Strutture che curano le procedure di affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016
--	--	--	---	--	--	---

				o)			
		Stipula del contratto	Condotte inappropriat e da parte del soggetto aggiudicatario, ivi compreso la mancata stipula del contratto; condotte inappropriat e dei collaboratori di imprese con cui l'ateneo stipula contratti di appalto.	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è B perché la stipula del contratto è atto consequenziale all'approvazione dell'aggiudicazione) 2)	Prevedere e attivare la garanzia per la mancata sottoscrizione del contratto. Estendere, per quanto compatibili e attraverso apposite clausole nei contratti, gli obblighi di condotta previsti dai codici di comportamento nei confronti dei collaboratori, a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni e servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione (per le modalità di attuazione della misura si vedano gli elenchi allegati al Decreto del Direttore Generale 85 del 3 luglio 2015).	Ciascuno per le procedure di propria competenza: Macroarea Economico-patrimoniale Macroarea Servizi Tecnici e Logistici Strutture dotate di autonomia gestionale E Tutte le altre Strutture che curano le procedure di affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016	Ciascuno per le procedure di propria competenza: Area Infrastrutture Edilizie e Digitali Area Risorse Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi Centri Autonomi di gestione E Tutte le altre Strutture che curano le procedure di affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016

			Manif estazi one di eventi corrut tivi o comu nque rileva nti in passat o (il livello di esposi zione a tale rischio è B perch é non si sono verific ati eventi corrut tivi o comu nque rileva nti in			
--	--	--	--	--	--	--

				passato)			
	Esecuzione del contratto	Modifiche e varianti dei contratti in corso di validità	Introduzioni e di modifiche e varianti al di fuori dei casi consentiti dalla legge, per effetto di arbitrarie interpretazioni delle fattispecie	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è A perché l'introduzione di modifiche e varianti è oggetto di valutazioni connotate da discre	Motivare adeguatamente e in modo dettagliato la sussistenza degli specifici presupposti per apportare modifiche e varianti ai contratti	Ciascuno per le procedure di propria competenza: Macroarea Economico-patrimoniale Macroarea Servizi Tecnici e Logistici Strutture dotate di autonomia gestionale E Tutte le altre Strutture che curano le procedure di affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016	Ciascuno per le procedure di propria competenza: Area Infrastrutture Edilizie e Digitali Area Risorse Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi Centri Autonomi di gestione E Tutte le altre Strutture che curano le procedure di affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016

			zionali tà) 2) Manif estazi one di eventi corrut tivi o comu nque rileva nti in passat o (il livello di esposi zione a tale rischio è B perch é non si sono verific ati eventi corrut tivi o comu			
--	--	--	--	--	--	--

				nque rilevanti in passato)			
		Verifiche esecuzione contratto	Mancata contestazione del ritardo nell'esecuzione per favorire l'impresa. Rilascio del certificato pur in presenza di elementi che non consentirebbero il collaudo, riconoscimento di prestazioni non previste in contratto ed eseguite in assenza di	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è A quando non vi è valutazione congiunta da parte di più soggetti) 2) Manif	All'atto dei pagamenti, dichiarare espressamente se sussistono o meno i presupposti per l'applicazione delle penali.	Collaudatore/Direttore lavori/Direttore esecuzione/RUP informati dalle seguenti strutture, ciascuna per le procedure di propria competenza: Macroarea Economico-patrimoniale Macroarea Servizi Tecnici e Logistici Strutture dotate di autonomia gestionale E Tutte le altre Strutture che curano le procedure di affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016	Collaudatore/Direttore lavori/Direttore esecuzione/RUP informati dalle seguenti strutture, ciascuna per le procedure di propria competenza: Area Infrastrutture Edilizie e Digitali Area Risorse Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi Centri Autonomi di gestione

			<p>autorizzazione, liquidazione di importi non spettanti.</p>	<p>estazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato</p>			<p>E Tutte le altre Strutture che curano le procedure di affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016</p>
--	--	--	---	---	--	--	---

				o)			
Bilancio	Gestione del Bilancio	Definizione di linee programmatiche, criteri e vincoli per la programmazione annuale e triennale Quantificazione indicativa dei futuri ricavi e dei costi già pianificati	Definizione di esigenze finanziarie non rispondenti a quelle effettive.	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è B perché è coordinato con gli atti di programmazione e sottoposto a verifica degli Organi di controllo	Controlli da parte del Collegio dei Revisori	Macroarea Economico Patrimoniale	Area Risorse Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi

			intern o) 2) Manif estazi one di eventi corrut tivi o comu nque rileva nti in passat o (il livello di esposi zione a tale rischio è B perch é non si sono verific ati eventi corrut tivi o comu			
--	--	--	--	--	--	--

				nque rilevanti in passato)			
		Quantificazione costi ricavi ed investimenti	Analisi errata per la determinazione degli importi	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è Medio perché non sono previste procedure blindate di quantificazione)	Controlli da parte del Collegio dei Revisori. Avvio dell'implementazione sui programmi Esse3-UGOV per garantirne l'interoperabilità.	Macroarea Economico Patrimoniale	Area Risorse Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi
		Gestione delle variazioni di bilancio accentrate e decentrate i relativi iter di	Definizione di esigenze finanziarie	1) Livello di	Trasparenza; Formazione del personale.	Macroarea Economico-patrimoniale	Area Risorse Finanziarie, Patrimonio,

		<p>approvazione</p>	<p>non rispondenti a quelle effettive</p>	<p>discrezionali (il livello di esposizione a tale rischio è B perché è coordinato con gli atti di programmazione e sottoposto a verifica degli Organismi di controllo interno)</p> <p>2) Manif</p>	<p>Redazione di direttive procedurali</p>		<p>Appalti Beni e Servizi</p>
--	--	---------------------	---	---	---	--	-------------------------------

			estazi one di eventi corrut tivi o comu nque rileva nti in passat o (il livello di esposi zione a tale rischio è B perch é non si sono verific ati eventi corrut tivi o comu nque rileva nti in passat			
--	--	--	---	--	--	--

				o)			
		Registrazioni scritte contabili di chiusura Valutazione fondi rischi ed oneri	Definizione di esigenze finanziarie non rispondenti a quelle effettive	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è M perché deriva da non coerente imputazione degli atti gestionali interni) 2) Manifestazione di	Trasparenza; Formazione del personale	Macroarea Economico-patrimoniale	Area Risorse Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi

				eventi corrut tivi o comu nque rileva nti in passat o (il livello di esposi zione a tale rischio è B perch é non si sono verific ati eventi corrut tivi o comu nque rileva nti in passat o)			
	Gestione del Ciclo	Tasse universitarie	Errata		Trasparenza;	Macroarea Economico-	Area Risorse

	Attivo	Previsione e quantificazione nelle sue varie componenti Gestione contabile e finanziaria	valutazione o attribuzione del ricavo e dei relativi crediti	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è B perché l'attività è sottoposta ad approvazione degli Organi e verificata da parte degli Organi di controllo)	Formazione del personale. Collaborazione con Segreteria studenti Implementazione applicativi contabili Tracciabilità dei movimenti finanziari nel sistema informatico in uso	patrimoniale	Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi
--	--------	---	--	--	---	--------------	---

			2) Manifestazione di eventi corrottivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non si sono verificati eventi corrottivi o comunque rileva			
--	--	--	---	--	--	--

				nti in passat o)			
	Entrate da c/terzi o per Master CFU ed altre attività	Incameramento e creazione progetti vincolati	Errata valutazione degli importi da trattenere per il Fondo trattamento accessorio	1)Livello di discre zionalità (il livello di esposizione a tale rischio è B perché la proce dura è definit a da un atto regola menta re.	Attuazione del Regolamento conto terzi	Macroarea Economico Patrimoniale	Area Risorse Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi
	Entrate per progetti di ricerca istituzionale	Scelta dello schema di finanziamento - Registrazione del progetto cost to cost	Errata valutazione dello schema di finanziamen to adato alla	1)Livello di discre zionalità (il livello	Introduzione dei vincoli Cineca che rendano minimo l'errore	Macroarea Economico Patrimoniale	Area Risorse Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi

			rendicontazione	di esposizione a tale rischio è M perché è assente e una procedura definitiva)			
Gestione beni	Gestione fondo economale		Gestione non corretta	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è B perché è prevista la rendicontazione	Consolidare l'adozione dei nuovi sistemi e strumenti contabili migliorando l'azione di controllo sulle entrate e le uscite dell'ateneo: Regolamento fondo economale Verifica delle risultanze da parte del Collegio dei Revisori dei Conti e verifiche intermedie da parte dell'amministrazione	Macroarea Economico-patrimoniale	Area Risorse Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi

			<p>one) 2) Manif estazi one di eventi corrut tivi o comu nque rileva nti in passat o (il livello di esposi zione a tale rischio è B perch é non si sono verific ati eventi corrut tivi o comu nque</p>			
--	--	--	--	--	--	--

				rilevanti in passato)			
Acquisizione e gestione del personale	Programmazione - Definizione del fabbisogno	Analisi delle esigenze dell'Ateneo	Rappresentazione del fabbisogno non rispondente alle reali esigenze dell'ateneo	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è B perché all'analisi concorrono diverse strutture e organi) 2) Manifestazione	Nella delibera degli Organi di governo o nel documento di Programmazione sottoposto agli Organi di governo, motivare adeguatamente le esigenze di reclutamento; assicurare la massima conoscibilità di tutti gli atti di programmazione	Direzione Generale	Direzione Generale in coordinamento con Area Risorse umane e affari istituzionali

			di eventi corrut tivi o comu nque rileva nti in passat o (il livello di esposi zione a tale rischio è B in quant o non si sono verific ati eventi corrut tivi o comu nque rileva nti in passat o)			
--	--	--	--	--	--	--

	<p>Conferimento incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali</p>				<p>Dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità: -acquisizione delle dichiarazioni di inconferibilità/incompatibilità prima del conferimento dell'incarico; -acquisizione, nel corso dell'incarico, a cadenza annuale, di una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al DLgs 39/2013; -verifica delle dichiarazioni di inconferibilità/incompatibilità di cui al DLgs 39/2013 pubblicazione delle dichiarazioni -conservazione delle dichiarazioni</p>	<p>RPCT Macroarea risorse umane nei casi in cui: 1)l'incarico di RPCT non sia ricoperto; 2)sussista conflitto di interessi del RPCT</p>	<p>Area Risorse umane e affari istituzionali in coordinamento con RPCT Area Risorse umane e affari istituzionali nei casi in cui: 1)l'incarico di RPCT non sia ricoperto; 2)sussista conflitto di interessi del RPCT</p>
					<p>Divieto di pantouflage: -inserire negli atti di assunzione/incarico, clausole che prevedono il</p>		<p>Area Risorse umane e affari istituzionali</p>

					divieto di pantouflage -far sottoscrivere, al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, una dichiarazione con con impegno a rispettare il divieto di pantouflage		
	Procedura di reclutamento di personale tecnico, bibliotecario, amministrativo e dirigente	Predisposizione bando di concorso	Previsione di requisiti e prove d'esame che possono favorire candidati particolari	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è Medio perché la scelta dei requisiti deve essere coerente con il	1. predisporre bandi contenenti requisiti di partecipazione che favoriscano la più ampia partecipazione di candidati, salvo che sia adeguatamente motivata nel provvedimento di indizione del concorso la necessità del possesso di un requisito altamente specifico;	In coordinamento: Direzione Generale - Macroarea Risorse Umane	Area Risorse umane e affari istituzionali

			profil o profes sional e) 2) Manif estazi one di eventi corrut tivi o comu nque rileva nti in passat o (il livello di esposi zione a tale rischio è B in quant o non si sono verific ati eventi			
--	--	--	--	--	--	--

				corrot tivi o comu nque rileva nti in passat o)			
		Nomina commissione	Composizio ne della commission e non rispondente alle prescrizioni di legge; valutazioni volte a favorire uno specifico candidato; svolgimento irregolare delle operazioni di competenza della commission e Designazion	1)Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è A perché la nomina è atto discrezionale) 2)Manifestazione	Nominare commissari esperti.	Direzione Generale	Area Risorse umane e affari istituzionali in coordinamento con Direzione Generale

			<p>e di soggetti non idonei. Errato svolgimento delle procedure concorsuali da parte della Commissione.</p>	<p>di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)</p>			
--	--	--	---	--	--	--	--

			<p>1)Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti</p>	<p>Revisionare i regolamenti di Ateneo alla luce della Direttiva 3/2018, recante Linee guida sulle procedure concorsuali. Acquisizione e verifica delle dichiarazioni rese dalla Commissione in merito all'assenza di condanne di cui all'art.35 bis DLgs 165/2001 e all'assenza di conflitto di interessi. Estendere, attraverso l'atto di nomina, ai membri della Commissione ai sensi dell'art. 2, comma 3, DPR 62/2013, gli obblighi di condotta ivi previsti nonché quelli ulteriormente specificati nel Codice di Comportamento dell'Università degli Studi di Napoli L'Orientale. Fornire alla Commissione un vademecum concernente le attività da svolgere.</p>	<p>Macroarea Risorse Umane</p>	<p>Area Risorse umane e affari istituzionali</p>
--	--	--	---	--	--------------------------------	--

				nti in passat o)			
	Procedura finalizzata alle progressioni economiche	Predisposizione bando	Bando che non tiene conto dei criteri stabiliti dal CCNL	1)Livello di discreziona- lità (il livello di esposizione a tale rischio è B perché c'è un'interazione con il sindacato) 2)Manifestazione di eventi corrottivi o comunque	Prevedere nei bandi di selezione che la valutazione tenga conto delle prestazioni individuali svolte e dell'apporto dato nel buon andamento delle attività e , nei limiti delle specifiche mansioni di ciascuno, dei contributi alla risoluzione delle problematiche insorte	In coordinamento: Direzione Generale - Macroarea Risorse Umane	Area Risorse umane e affari istituzionali
					Aggiornare il regolamento che disciplina le progressioni economiche.	Macroarea Risorse Umane	Area Risorse umane e affari istituzionali

				rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)			
		Nomina commissione	Composizione della commissione e non rispondente	1) Livello di discrezionalità (il	Nominare commissari esperti. Designare almeno un componente della commissione esterno.	Direzione Generale	Area Risorse umane e affari istituzionali in coordinamento con Direzione

			<p>alle prescrizioni di legge; Valutazioni volte a favorire uno specifico candidato; svolgimento irregolare delle operazioni di competenza della commissione Designazione di soggetti non idonei. Errato svolgimento delle procedure concorsuali da parte della Commissione.</p>	<p>livello di esposizione a tale rischio è A perché la nomina è atto discrezionale) 2) Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione</p>			<p>Generale</p>
--	--	--	--	---	--	--	-----------------

				a tale rischio è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)		
				Revisionare i regolamenti di Ateneo alla luce della Direttiva 3/2018, recante Linee guida sulle procedure concorsuali. Verifica congiunta da parte di due unità di personale delle dichiarazioni rese dalla Commissione in merito all'assenza di condanne di cui all'art.35 bis DLgs 165/2001 e all'assenza di conflitto di interessi.	Macroarea Risorse umane	Area Risorse umane e affari istituzionali

					Estendere, attraverso l'atto di nomina, ai membri esterni della Commissione ai sensi dell'art. 2, comma 3, DPR 62/2013, gli obblighi di condotta ivi previsti nonché quelli ulteriormente specificati nel Codice di Comportamento dell'Università degli Studi di Napoli L'Orientale. Fornire alla Commissione un vademecum concernente le attività da svolgere		
	Procedure per il reclutamento di professori e ricercatori	Predisposizione bando di concorso	Previsione di requisiti restrittivi	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è Medio perché alla	predisposizione di bandi contenenti requisiti di partecipazione che favoriscano la più ampia partecipazione di candidati, salvo che sia adeguatamente motivata la necessità del possesso di un requisito altamente specifico	Macroarea Risorse Umane	Area Risorse umane e affari istituzionali

				proce dura di reclut ament o conco rrono più sogge tti - anche i Dipart imenti) 2) Manif estazi one di eventi corrut tivi o comu nque rileva nti in passat o (il livello di esposi			
--	--	--	--	--	--	--	--

			zione a tale rischio è B in quanto non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)			
		Eccessivo ricorso a procedure locali per favorire determinati soggetti interessati	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è M	Verificare che il ricorso alla procedura di chiamata di cui all' art. 24, co. 6, L. 240/2010 abbia carattere di eccezionalità e sia assistito da una motivazione rafforzata; qualora vi sia una pluralità di candidati in possesso dei requisiti richiesti dalla legge per	In coordinamento: Dipartimenti/Direzione Generale/Macroarea Risorse Umane	In coordinamento : Dipartimenti/Direzione Generale/Area Risorse umane e affari istituzionali

			<p>perché alla procedura di reclutamento o concorrono più soggetti - anche i Dipartimenti) 2) Manifestazioni di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello</p>	<p>accedere alla procedura di chiamata, siano adottate adeguate procedure valutative di tipo comparativo degli studiosi.</p> <p>Verificare che sia rispettato il divieto di partecipare alle procedure per coloro che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo; acquisire al momento della presentazione della domanda di partecipazione alla procedura, ai fini della verifica dell'insussistenza delle situazioni di</p>		
--	--	--	--	---	--	--

				di esposizione a tale rischio è B in quanto non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)	incompatibilità di cui al punto che precede, dettagliate dichiarazioni rese dai candidati.		
		Nomina Commissione	Composizione della commissione e non rispondente alle prescrizioni di legge; Valutazioni	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione	Verifica, attraverso l'accertamento della sussistenza di precedenti penali, dell'osservanza il divieto di nominare componenti e segretari di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi coloro	In coordinamento: Direzione Generale - Macroarea Risorse Umane - Dipartimenti	Area Risorse umane e affari istituzionali in coordinamento con Direzione Generale e Dipartimenti

			<p>volte a favorire uno specifico candidato; svolgimento irregolare delle operazioni di competenza della commissione</p>	<p>a tale rischio è A perché l'atto di nomina è discrezionale) 2) Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B</p>	<p>che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a tal fine occorre acquisire apposita dichiarazione dagli interessati (art. 35 bis Dlgs 165/2001) - (per le modalità di attuazione della misura si vedano gli elenchi allegati al Decreto del Direttore Generale 85 del 3 luglio 2015).</p> <p>Prevedere che le Commissioni, per il reclutamento dei ricercatori, così come previsto già per i professori ordinari e associati, siano composte da tre membri, di cui almeno due esterni, appartenenti al medesimo settore concorsuale messo a concorso, o, nel caso di docenti in servizio presso</p>		
--	--	--	--	---	---	--	--

				<p>perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)</p> <p>università straniera, attivi in un ambito analogo a quello del settore concorsuale oggetto del bando, individuati mediante sorteggio e in possesso, quanto ai professori in servizio presso altra università italiana, dei requisiti prescritti dall'art. 6, commi 7 e 8, della L. 240/2010; è fatto salvo, quanto al sorteggio, il caso in cui vi sia una ridotta consistenza numerica di soggetti in possesso dei requisiti; 3) che, nel caso di incompatibilità risolta con mobilità interdipartimentale, nei tre anni successivi al trasferimento, le commissioni di concorso per le procedure valutative relative alle fasce e ai settori scientifici disciplinari di afferenza dei docenti/ricercatori interessati siano</p>		
--	--	--	--	--	--	--

				<p>costituite con tutti commissari esterni all'ateneo.</p> <p>Verificare che l'incarico di commissario in un concorso locale sia limitato a due procedure all'anno, eventualmente estendibile a un numero massimo di tre per i settori di ridotta consistenza numerica. Verifica dell'osservanza del l'obbligo dei componenti della commissione di astenersi in caso di conflitto di interessi (per le modalità di attuazione della misura si vedano gli elenchi allegati al Decreto del Direttore Generale 85 del 3 luglio 2015), richiamando le ipotesi di astensione obbligatoria di cui all'art. 51 c.p.c., l'art. 5, co. 2, del d.lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astension</p>		
--	--	--	--	--	--	--

				<p>e obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari e esplicitando cause di incompatibilità/astension e in base a quanto emerge da consolidati indirizzi giurisprudenziali;</p> <p>2) la verifica dell'insussistenza delle cause di astensione: a tali fini definire procedure per verificare che i commissari nominati non incorrano nelle cause di astensione dalla valutazione previste dalla normativa, come interpretate dalla giurisprudenza e tenuto conto delle specificità dei diversi settori scientifici</p> <p>Verifica del rispetto del divieto di partecipare alle procedure selettive non solo (come già regolamentato) per</p>		
--	--	--	--	---	--	--

				<p>coloro che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo; verifica dell'avvenuta acquisizione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione alla procedura, di dettagliate dichiarazioni rese dai candidati ai fini dell'accertamento dell'insussistenza delle situazioni di incompatibilità di cui al punto che precede.</p>		
--	--	--	--	--	--	--

Fornire alla Commissione un vademecum concernente le attività da svolgere.

	<p>Assegnazione di dipendenti anche con funzioni direttive - agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati.</p>		<p>Conflitto di interessi</p>	<p>1) Livello di discrezionalità (il livello di discrezionalità è A perché l'assegnazione è atto discrezionale) 2) Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il</p>	<p>Rotazione periodica, ove possibile.</p>	<p>Direzione Generale</p>	<p>Direzione Generale in coordinamento con Area Risorse umane e affari istituzionali</p>
				<p>o (il</p>	<p>Acquisire all'atto dell'assegnazione all'ufficio le dichiarazioni dal dipendente in merito</p>	<p>Macroarea risorse umane</p>	<p>Area Risorse umane e affari istituzionali</p>

				<p>livello di esposizione a tale rischio è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)</p>	<p>all'assenza di condanne di cui all'art.35 bis DLgs 165/2001 e all'assenza di conflitto di interessi. Verifica delle dichiarazioni.</p>		
	<p>Conferimento incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale</p>		<p>Conflitto di interessi</p>	<p>1) Livello di discrezionalità (il livello di discrezionalità è A</p>	<p>Rotazione periodica, ove possibile.</p>	<p>Direzione generale</p>	<p>Direzione generale</p>
				<p>Acquisire le dichiarazioni dai soggetti cui si intende conferire l'incarico al fine di escludere il conferimento dell'incarico a soggetti che rivestano o abbiano</p>	<p>Macroarea risorse umane</p>	<p>Area Risorse umane e affari istituzionali</p>	

			<p>perch é l'asse gnazio ne è atto discre zional e) 2) Manif estazi one di eventi corrut tivi o comu nque rileva nti in passat o (il livello di esposi zione a tale rischio è B perch é non si</p>	<p>rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni.</p> <p>Verifica delle dichiarazioni.</p>		
--	--	--	---	--	--	--

				sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)			
	Assegnazione di personale agli uffici		Conflitto di interessi	1) Livello di discrezionalità (il livello di discrezionalità è A perché l'assegnazione è atto discrezionale) 2)	Rotazione periodica, ove possibile.	Direzione Generale	Direzione Generale
					Acquisire, al momento dell'assegnazione ad un ufficio, le dichiarazioni da parte dei dipendenti circa l'insussistenza di conflitti di interessi, con obbligo di comunicare tempestivamente ogni variazione	Macroarea risorse umane	Area Risorse umane e affari istituzionali

			Manif estazi one di eventi corrut tivi o comu nque rileva nti in passat o (il livello di esposi zione a tale rischi è B perch é non si sono verific ati eventi corrut tivi o comu nque rileva nti in			
--	--	--	---	--	--	--

				passato)			
	Conferimento diretto di incarichi a dipendenti dell'Ateneo	Atto di conferimento dell'incarico	Attribuzione di incarichi sulla base di superficiali valutazioni.	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è A ove mancano criteri predefiniti) 2) Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in	Il provvedimento adottato ai fini del conferimento dell'incarico deve riportare un'adeguata motivazione che illustri le ragioni che giustificano il conferimento dell'incarico.	Ciascuno per le procedure di propria competenza: Direzione Generale Strutture dotate di autonomia gestionale	Ciascuno per le procedure di propria competenza: Direzione Generale Centri di Gestione
					Revisionare il regolamento che prevede il conferimento di incarichi a dipendenti.	Macroarea Risorse umane	Area Risorse umane e affari istituzionali

			passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)			
		Attribuzione reiterata di incarichi al medesimo soggetto.	1) Livello di discrezionalità (il livello di	Assicurare la rotazione nei casi in cui sia possibile.	Ciascuno per le procedure di propria competenza: Direzione Generale Strutture dotate di autonomia gestionale	Ciascuno per le procedure di propria competenza: Direzione Generale

			<p>esposizione a tale rischio è A ove mancano criteri) 2) Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non</p>			<p>Centri di Gestione</p>
--	--	--	--	--	--	---------------------------

				si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)			
	Rilascio di autorizzazione ai dipendenti dell'Ateneo per lo svolgimento di incarichi esterni	Valutazione delle richieste di autorizzazione	Mancanza di imparzialità e trasparenza nella valutazione delle richieste di autorizzazione	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è A perché l'atto è connotato	Revisionare il regolamento di ateneo	Macroarea Risorse Umane	Area Risorse umane e affari istituzionali

			da discre zionali tà; inoltr e il livello è A ove non risulti effett uata la valuta zione di un event uale conflit to di intere ssi o di una situazi one di conco rrenza con le attivit à istituzi			
--	--	--	---	--	--	--

			onali) 2) Manif estazi one di eventi corrut tivi o comu nque rileva nti in passat o (il livello di esposi zione a tale rischio è B perch é non si sono verific ati eventi corrut tivi o comu nque			
--	--	--	--	--	--	--

				rilevanti in passato)			
Atti di attribuzione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Attribuzione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Verifica della sussistenza di requisiti e presupposti per l'erogazione	Attribuzione arbitraria di vantaggi economici, contributi, sussidi, sovvenzioni	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è A nei casi in cui non vi siano criteri molto dettagliati per l'attribuzione del vantaggio)	Prevedere nei bandi criteri dettagliati per l'attribuzione di sovvenzioni, sussidi, contributi e vantaggi economici di ogni genere. Nei casi in cui sia nominata una Commissione per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere, verificare le dichiarazioni rese dai membri esterni della Commissione in merito all'assenza di condanne di cui all'art.35 bis DLgs 165/2001 e all'assenza di conflitto di interessi. Misure specifiche da	Ciascuno per le procedure di propria competenza: Tutte le strutture che curano le istruttorie per l'attribuzione di contributi, borse di studio, sussidi e vantaggi economici di ogni genere	Ciascuno per le procedure di propria competenza: Tutte le strutture che curano le istruttorie per l'attribuzione di contributi, borse di studio, sussidi e vantaggi economici di ogni genere

			<p>2) Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti</p>	<p>adottare nei casi in cui beneficiari dei contributi, sovvenzioni e vantaggi economici siano persone giuridiche Obbligo, di acquisire la dichiarazione circa la sussistenza di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che sono interessati a procedimenti di erogazione di vantaggi economici di qualunque genere e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione (art. 1, comma 9, lett. e), L. 190/2012) - (per le modalità di attuazione della misura si vedano gli elenchi allegati al Decreto del Direttore Generale 85 del 3 luglio 2015); Obbligo di acquisire, dagli "enti di diritto privato beneficiari di vantaggi economici, apposita</p>		
--	--	--	---	---	--	--

				<p>nti in passat o)</p> <p>dichiarazione attestante il non aver concluso contratti con o conferito incarichi a dipendenti dell'Ateneo, anche a tempo determinato, che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato, per conto dell'Ateneo, poteri autoritativi o negoziali di cui siano stati destinatari i predetti beneficiari privati. Il divieto sussiste per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego (art. 53, comma 16 ter Dlgs 165/2001). Il divieto è esteso ai - (per le modalità di attuazione della misura si vedano gli elenchi allegati al Decreto del Direttore Generale 85 del 3 luglio 2015);</p>		
--	--	--	--	--	--	--

<p>Conferimento di incarichi</p>	<p>Conferimento di incarichi, di qualsiasi natura, a soggetti esterni all'Ateneo</p>	<p>Procedura di selezione</p>	<p>Attribuzione di incarico a soggetto esterno pur in presenza di professionalità interne all'Ateneo, adeguate alle attività da svolgere. Favorire un soggetto attraverso richiesta di requisiti ingiustificatamente restrittivi. Mancanza di</p>	<p>1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è A ove non vi siano criteri predefiniti) 2) Manifestazione di</p>	<p>Osservare il regolamento di conferimento degli incarichi. Motivare adeguatamente nelle delibere degli Organi di governo. Osservare il codice etico e le norme dei codici di comportamento dei dipendenti pubblici e estendere le stesse ai soggetti (Enti, fornitori, collaboratori etc.) coinvolti. Osservare gli obblighi di trasparenza. Acquisire idonea dichiarazione dell'interessato per verificare l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse (art. 53, comma</p>	<p>Ciascuno per le procedure di propria competenza: Tutte le strutture che curano le istruttorie per il conferimento incarichi</p>	<p>Ciascuno per le procedure di propria competenza: Tutte le strutture che curano le istruttorie per il conferimento incarichi</p>

			<p>imparzialità e trasparenza nella selezione del candidato. Sussistenza conflitto di interessi del soggetto incaricato.</p>	<p>eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)</p>	<p>14, DLgs 165/2001) ed attestare l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi (per le modalità di attuazione della misura si vedano gli elenchi allegati al Decreto del Direttore Generale 85 del 3 luglio 2015 e successive modifiche) Verificare le dichiarazioni di conflitto di interessi, ove sussistano banche dati liberamente accessibili, utili ai fini della verifica.</p>				
--	--	--	--	---	---	--	--	--	--

			<p>Instaurazione di rapporti privilegiati in ragione dello svolgimento di un'attività valutativa o decisionale</p>	<p>1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è A ove non vi siano criteri predefiniti e adeguate valutazioni del conflitto di interessi) 2) Manifestazione di</p>	<p>Prevedere nei regolamenti di ateneo: 1) il divieto di attribuire incarichi esterni a coloro che abbiano svolto presso autorità, enti, ministeri, rilevanti incarichi aventi ad oggetto attività valutativa e/o decisionale nei riguardi dell'ateneo, se non siano trascorsi TRE anni dalla cessazione dell'attività valutativa e/o decisionale; 2) la verifica, all'atto del conferimento degli incarichi, del rispetto del divieto</p>	<p>Direzione Generale</p>	<p>Direzione Generale</p>
--	--	--	--	---	--	---------------------------	---------------------------

			eventi corrut tivi o comu nque rileva nti in passat o (il livello di esposi zione a tale rischio è B perch é non si sono verific ati eventi corrut tivi o comu nque rileva nti in passat o)			
--	--	--	---	--	--	--

Post - laurea	Gestione Dottorati di ricerca, master	Nomina Commissioni	Valutazioni volte a favorire uno specifico candidato; svolgimento irregolare delle operazioni di competenza della commissione	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è A perché la nomina è atto discrezionale) 2) Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato	Proporre nomina commissari esperti.	Collegio dei docenti/Consiglio scientifico	Collegio dei docenti/Consiglio scientifico (da informare a cura dell' Area servizi alla didattica e ricerca)
------------------	--	--------------------	---	--	-------------------------------------	--	--

				o (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)		
				Per i master la procedura di carriera degli iscritti al master è informatizzata. Per i dottorati è in corso il processo di informatizzazione. Prevedere rotazione componenti Commissione e	Macroarea Didattica	Area servizi alla didattica e ricerca

				<p>preferenza per presenza di un membro esterno.</p> <p>Acquisizione e verifica delle dichiarazioni rese dai membri esterni della Commissione in merito all'assenza di condanne di cui all'art.35 bis DLgs 165/2001 e all'assenza di conflitto di interessi.</p> <p>Estendere, attraverso l'atto di nomina, ai membri della Commissione ai sensi dell'art. 2, comma 3, DPR 62/2013, gli obblighi di condotta ivi previsti nonché quelli ulteriormente specificati nel Codice di Comportamento dell'Università degli Studi di Napoli L'Orientale.</p> <p>Fornire alla Commissione un vademecum concernente le attività da svolgere.</p>		
--	--	--	--	--	--	--

Utilizzo dei fondi della ricerca	Progettazione della ricerca scientifica Europea, Internazionale e Nazionale	Diffusione di informazioni sulle opportunità di finanziamento	Asimmetrie informative circa opportunità di finanziamento	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è B perché le informazioni sui bandi e sulle facilities di ateneo nei riguardi di tutti i ricercatori interni interessati	Assicurare la massima circolazione delle informazioni sui bandi e sulle facilities di ateneo nei riguardi di tutti i ricercatori interni o potenzialmente interessati.	Macroarea Ricerca, Internazionalizzazione, Terza Missione	Area servizi alla didattica e ricerca

				potenzialmente interessati sono ampiamente diffuse e si garantisce pari opportunità a tutti di elaborare progetti 2) Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in			
--	--	--	--	---	--	--	--

				passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)			
	Valutazione e finanziamento della ricerca		Criteri di distribuzione dei fondi di ateneo	1) Livello di discrezionalità (il livello di	Predisporre bandi e elaborare criteri di distribuzione dei fondi ispirati a una proporzionalità fondata sul merito scientifico dei singoli e sulla rilevanza	Macroarea Ricerca, Internazionalizzazione, Terza Missione	Area servizi alla didattica e ricerca

			<p>esposizione a tale rischio è B perché gli Organismi Accademici adottato chiari e trasparenti criteri di distribuzione del fondo di ateneo ai dipartimenti e i dipartimenti hanno</p>	<p>dei progetti di ricerca e delle aree che contribuiscono alla assegnazione delle quote premiali di FFO dell'ateneo, secondo indicatori e parametri condivisi con ANVUR, oltre ad eventuali quote strategiche stabilite in modo trasparente per le aree più deboli su cui l'ateneo desidera investire.</p>		
--	--	--	---	---	--	--

			adotta to propri regola menti per la distrib uzion e del fondo ai singoli ricerc atori) 2) Manif estazi one di eventi corrut tivi o comu nque rileva nti in passat o (il livello di esposi zione a tale			
--	--	--	--	--	--	--

				rischio è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)			
	Esito e diffusione dei risultati della ricerca		Effettivo svolgimento della ricerca e valutazione dei risultati conseguiti	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è M perché non	Verifica periodica – attraverso relazioni scientifiche, attestazioni avanzamento lavori di ricerca rese dai responsabili scientifici del progetto e corredate da documentazione finanziaria- dell’effettivo svolgimento della ricerca e dei risultati conseguiti, in modo da poter valutare se il finanziamento erogato	Macroarea Ricerca, Internazionalizzazione, Terza Missione	Area servizi alla didattica e ricerca

			<p>sono ancor a state messe a punto procedure standardizzate di monitoraggio e di valutazione dei risultati conseguiti) 2) Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rileva</p>	<p>abbia dato luogo alla realizzazione dell'esperimento, quantomeno sul piano procedurale e documentale; implementare il sistema Open Access per tutti i risultati prodotti in esito a ricerche finanziate; creare siti o pagine web per ciascun progetto di ricerca per rendere disponibili i risultati raggiunti dalla ricerca finanziata.</p>		
--	--	--	--	--	--	--

				<p>nti in passat o (il livello di esposi zione a tale rischio è B perch é non si sono verific ati eventi corrut tivi o comu nque rileva nti in passat o)</p>		
PNRR	Utilizzo Risorse PNRR		Asimmetrie informative		Assicurare la massima circolazione delle informazioni sui bandi e sulle opportunità di finanziamento.	Direzione Generale in coordinamento con le Aree interessate

			Frammentazione nella gestione delle attività e nelle opportunità di finanziamento, con conseguente rischio di cattiva gestione.		Creare Gruppo di Lavoro per il coordinamento delle attività connesse all'utilizzo delle risorse del PNRR.		Direzione Generale
Gestione beni	Procedura di scarico inventariale di beni mobili		Dismissione di beni ancora utilizzabili al fine di procedere all'acquisizione di ulteriori beni per favorire operatori economici. Appropriazione di beni avviati alla dismissione.	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è B perché è alla procedura partecipativa divers	Continuare ad assicurare il coinvolgimento nella procedura di scarico di varie strutture dell'Ateneo e del Consiglio di Amministrazione. Acquisizione dell'attestazione e parere tecnico sulle condizioni e inservibilità dei beni.	Macroarea Economico-Patrimoniale	Area Risorse Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi

			e strutt ure e organi) 2) Manif estazi one di eventi corrut tivi o comu nque rileva nti in passat o (il livello di esposi zione a tale rischio è B perch é non si sono verific ati eventi			
--	--	--	---	--	--	--

				corrot tivi o comu nque rileva nti in passat o)			
Didattica	Gestione della carriera degli studenti		Manipolazio ne della procedura informatica al fine di modificare, a vantaggio dello studente, elementi della carriera	1)Livello di discre zionali tà (il livello di esposizione a tale rischio è B perch é gli interv enti sulla proce dura sono rileva bili))	Il sistema registra gli eventuali interventi manuali recando l'indicazione dell'operatore che è intervenuto, l'ora dell'intervento e l'oggetto dell'intervento. Le operazioni manuali possono essere effettuate solo da personale abilitato.	Macroarea Didattica	Area servizi alla didattica e ricerca

				Manif estazi one di eventi corrut tivi o comu nque rileva nti in passat o (il livello di esposi zione a tale rischio è B perch é non si sono verific ati eventi corrut tivi o comu nque rileva nti in			
--	--	--	--	--	--	--	--

				passato)			
	Valutazione studenti: esami profitto			<p>1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è A perché la valutazione è atto discrezionale)</p> <p>2) Manifestazione di eventi corruttivi o comunque</p>	<p>1. E' in uso la procedura informatica di verbalizzazione e registrazione degli esami. L'utilizzo di password e firma digitale garantiscono l'integrità dei documenti anche in formato elettronico.</p> <p>2. prevedere nei regolamenti di ateneo le modalità di svolgimento di verifiche a campione, sotto la vigilanza dei Direttori di Dipartimento, su composizione della Commissione e pubblicità delle sedute di esame nonché verifiche su presenza di sorveglianza alle prove scritte;</p> <p>3. revisionare il codice etico, integrando la sezione dedicata al conflitto di interessi con previsioni che individuino in modo specifico ulteriori fattispecie di conflitto di interessi,</p>	<p>In coordinamento:</p> <p>Direzione Generale - Polo Didattico - Dipartimenti</p>	<p>Area servizi alla didattica e ricerca in coordinamento con Direzione Generale - Polo Didattico - Dipartimenti</p>

				<p>rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)</p>	<p>quali ad esempio, interferenze degli interessi personali del docente con lo svolgimento dei propri compiti istituzionali di didattica e ricerca, situazioni di conflitto di interesse nello svolgimento di esami di profitto o in altre funzioni didattiche anche in veste di componente di commissioni;</p> <p>4. Regolamentare l'accesso degli studenti, secondo tempi e modalità predefinite, alle prove corrette.</p>		
Enti e società partecipati e enti e società in	Adesione e partecipazione a enti e società		Costituzione di enti partecipati o controllati finalizzata	1) Livello di discrezionalità (il	Pubblicazione della motivazione della scelta di costituire nuovi enti di diritto privato, ovvero di acquisire quote	Direzione Generale	Area servizi alla didattica e ricerca

controllo pubblico			<p>allo svolgimento di attività non rientranti in quelle di pubblico interesse; ingiustificato ricorso all'esternalizzazione di attività di interesse generale nei casi in cui le funzioni delegate possano essere svolte ordinariamente dall'ateneo;</p>	<p>livello di esposizione a tale rischio è Medio perché sono coinvolti in genere e più soggetti nella procedura di adesione e partecipazione a enti e società)</p> <p>2) Manifestazione di</p>	<p>di partecipazioni, anche indirette; prevedere nei regolamenti di Ateneo le modalità di utilizzazione di personale dell'ateneo presso tali enti, nella forma di specifiche incompatibilità ovvero di regole sull'autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni, tenendo conto non solo della garanzia della prestazione di lavoro a favore dell'ateneo, ma anche della necessità di evitare conflitti di interesse, sia pure potenziali; pubblicare i regolamenti;</p> <p>acquisire una dichiarazione documentata da enti e società partecipati e in controllo idonea a dimostrare l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza da parte dei medesimi;</p>		
--------------------	--	--	---	--	--	--	--

				<p>eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato))</p>	<p>prevedere nei regolamenti di ateneo relativi agli spin off: 1) cause di incompatibilità e conflitti di interessi con riferimento allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e istituzionali all'interno dell'Università nonché con riferimento alla concorrenza con le attività di ricerca, di formazione e di servizio e consulenza, anche in conto terzi, svolte dall'Università; 2) la pubblicazione delle informazioni relative al ruolo svolto dai professori e dai ricercatori universitari negli spin-off nonché i dati di cui all'art. 5, comma 2, del DM 168/2011; 3) la pubblicazione dei dati e informazioni di cui all'art. 22, co. 2 del d.lgs. 33/2013;</p>	
--	--	--	--	--	--	--

Terza Missione	Public engagement	Selezione delle proposte/attività	Rischio di selezione di iniziative non coerenti con le finalità dell'Ateneo.	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è B perché le Linee guida di cui al DR 189 del 31 marzo 2021 prevedono la valutazione a cura di una specifica Comm	Rispetto delle Linee guida per l'assegnazione e l'utilizzo dei fondi di Ateneo per l'organizzazione delle iniziative dipartimentali di public engagement.	Commissione per la Terza Missione e il Public engagement	Direzione Generale
---------------------------	------------------------------	-----------------------------------	--	--	---	--	--------------------

				<p>issione e sulla base di specifi ci criteri indica ti nelle Linee guida nonch é l'appr ovazio ne da parte degli Organ i di Gover no.</p>				
		Gestione delle iniziative	Rischio di mancata o impropria utilizzazione dei fondi assegnati dal Senato Accademico e dal	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione	Rispetto delle Linee guida per l'assegnazione e l'utilizzo dei fondi di Ateneo per l'organizzazione delle iniziative dipartimentali di public engagement.	Soggetto responsabile progetto/iniziativa	proponente- del	Direzione Generale

			Consiglio di Amministrazione.	a tale rischio è B perché le Linee guida di cui al DR 189 del 31 marzo 2021 descrivono specifiche attività di rendicontazione e monitoraggio in cui intervengono anche uffici ammi			
--	--	--	-------------------------------	--	--	--	--

				nistrativi).			
	Public engagement	Programmazione delle iniziative di public engagement	Rischio di partnership con soggetti non idonei a relazionarsi con la pubblica amministrazione. Mancanza di coerenza con le finalità dell'Ateneo in fase di individuazione dei partner.	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è B perché nella procedura intervengono una commissione, strutture e organi dell'Ateneo)	Verifica, degli atti costitutivi, delle caratteristiche e della regolarità delle azioni dei partner.	Personale docente referente, uffici amministrativi, Consiglio di Dipartimento, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione	Direzione Generale
	Gestione Attività	Programmazione delle	Mancata	1) Livello	Rispetto alle indicazioni	Referente responsabile del	Direzione

	<p>e Budget Sistema Museale di Ateneo</p>	<p>iniziative e gestione e fruizione degli spazi.</p>	<p>valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale dell'Ateneo</p>	<p>lo di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è B perché le Linee guida di cui al DR 189 del 31 marzo 2021 descrivono specifiche attività di rendicontazione e monitoraggio</p>	<p>contenute nel regolamento di amministrazione finanza e contabilità.</p>	<p>Museo, uffici e strutture dell'Ateneo.</p>	<p>Museo</p>
--	---	---	--	--	--	---	--------------

				o in cui intervengono o gli uffici amministrativi).			
Risorse PNRR	Gestione dei processi che implicano l'impiego di risorse del PNRR.	Attività: Gestione dei procedimenti (di varia natura) connessi all'attuazione degli interventi/progetti finanziati a valere sulle risorse PNRR. Monitoraggio interno Rendicontazione	Gestione non corretta delle procedure amministrativo-contabili e di rendicontazione con conseguente inammissibilità delle spese.	1) presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo (il livello di esposizione a tale rischi	Per ciascun procedimento connesso all'attuazione degli interventi/progetti (es. procedure di affidamento di contratti pubblici, selezione del personale, conferimento incarichi - ad esempio per le attività di orientamento attivo scuola-università-, bandi di dottorato con borse finanziate da risorse PNRR): 1. attuare le misure di prevenzione della corruzione specifiche , compatibili, già previste nella presente Tabella in relazione ai corrispondenti	Ciascuno per le procedure di propria competenza: Tutte le strutture che curano le istruttorie dei singoli procedimenti/processi	

				o è A)	<p>processi;</p> <p>2. attuare le misure di prevenzione della corruzione generali, compatibili, già previste nella presente Tabella, con particolare riferimento: i) all'obbligo di osservare il codice di comportamento di ateneo e nazionale; ii) all'obbligo di estendere ai soggetti esterni gli obblighi di cui ai codici di comportamento di ateneo e nazionale; iii) agli obblighi di comunicazione e di astensione in caso di conflitto di interessi in capo a tutti i soggetti che a qualsiasi titolo</p>		
--	--	--	--	--------	---	--	--

					<p>partecipano all'adozione di decisioni o ad attività o che rivestono il ruolo di responsabile del procedimento e/o titolare degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale</p>		
--	--	--	--	--	--	--	--

3. assicurare, al fine di rendere le dichiarazioni previste dagli Atti d'obbligo, l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni, ampliando il novero delle situazioni di conflitto di interessi da comunicare o

					<p>porre a base dell'obbligo di astensione (come codificate dalla legislazione nazionale) con le seguenti fattispecie richiamate dall'art. 61 del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 – richiamato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 -: motivi familiari, affettivi, affinità politica o nazionale, interesse economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto.</p>		
					<p>Disporre la mappatura dei processi che implicano l'utilizzo di risorse del PNRR</p>	Direzione Generale	

				<p>Assicurare la correttezza della gestione delle procedure in stretta aderenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) agli obblighi assunti attraverso la sottoscrizione di atti d'obbligo o accordi con gli altri soggetti proponenti b) alle prescrizioni contenute negli avvisi e bandi cui si partecipa c) alle linee guida e agli indirizzi ministeriali 	<p>Ciascuno per le procedure di propria competenza:</p> <p>Tutte le strutture che curano le istruttorie dei singoli procedimenti/processi</p>	
				<p>Individuare una struttura che raccolga in fascicoli cartacei o informatici, custodisca e conservi tutta la documentazione inerente a ciascuna procedura riconducibile ad ogni singolo progetto/intervento.</p>	<p>Direzione Generale</p>	

